



Al Presidente del Consiglio Comunale
segreteria.consiglio@comune.senigallia.an.it
presidente.consiglio@comune.senigallia.an.it

OGGETTO: presentazione proposta di Mozione recante “Introduzione della figura del ‘Garante dei diritti delle persone diversamente abili’ nell’ordinamento comunale di Senigallia” – ex art. 13 Regolamento per il funzionamento del Consiglio e delle Commissioni consiliari.

Si chiede di inserire la proposta di Mozione allegata e in oggetto nell’agenda dei lavori della prossima seduta del Consiglio Comunale.
Cordiali saluti.

I Capigruppo consiliari
FDI-Lega-La Civica-Forza Italia

Mozione

“Introduzione della figura del ‘Garante dei diritti delle persone diversamente abili’ nell’ordinamento comunale di Senigallia”

Il Consiglio Comunale di Senigallia

PREMESSO CHE

- l’art. 3 comma 2 della Costituzione della Repubblica impone il compito di rimuovere gli ostacoli di ordine economico e sociale, che, limitando di fatto la libertà e l’eguaglianza dei cittadini, impediscono il pieno sviluppo della persona umana e l’effettiva partecipazione di tutti i lavoratori all’organizzazione politica, economica e sociale del Paese;
- la legge 6 febbraio 1992 n. 104 ha inteso garantire il pieno rispetto della dignità e i diritti di libertà ed autonomia della persona con disabilità e ha posto l’Italia tra i paesi più avanzati nel campo dell’affermazione dei diritti delle persone con disabilità;
- la legge 328 del 2000 all’art. 6, comma 2 lettera e) prevede una specifica funzione, in capo ai Comuni, di facilitazione alla conoscenza degli atti relativi ai servizi verso i propri cittadini;
- gli artt. 6 e 42 del Testo Unico delle leggi sull’ordinamento degli enti locali, approvato con Decreto Legislativo 18 agosto 2000 n. 267 e successive modificazioni ed integrazioni, stabiliscono la potestà statutaria e regolamentare dei Comuni;
- con la legge 3 marzo 2009, n. 18 (pubblicata in G.U. n. 61 del 14 marzo 2009) è stata ratificata la Convenzione delle Nazioni Unite sui diritti delle persone con disabilità e il relativo protocollo opzionale, sottoscritta dall’Italia il 30 marzo 2007, con particolare rilievo degli artt. 29 e 33 della citata Convenzione;

CONSIDERATA

- la necessità di integrare il proprio ordinamento comunale al fine di consentire una maggiore tutela delle persone diversamente abili, attraverso l’istituzione della figura di un Garante;

DATO ATTO

- che gli interventi normativi a favore delle persone diversamente abili presentano spesso problemi di applicazione e di interpretazione delle norme e ciò concretizza difficoltà, anche non volute, per la persona diversamente abile relativamente all’esercizio del diritto o alla fruizione del servizio previsto, e che, quindi, sia opportuna una maggior tutela;



1-) RITIENE opportuno introdurre nell'ordinamento comunale, attraverso la formulazione di una apposita proposta di deliberazione consiliare, l'istituto del "Garante per i diritti delle persone diversamente abili", disciplinato con norma regolamentare finalizzata:

a-) a promuovere l'esercizio dei diritti e delle opportunità di partecipazione alla vita civile, sociale e di fruizione dei servizi comunali da parte delle persone diversamente abili;

b-) a svolgere un'azione ancor più efficace nei confronti delle persone diversamente abili, che siano domiciliate o residenti nel Comune di Senigallia, in conformità a quanto stabilito in materia dalla legge, dallo statuto comunale e dai regolamenti;

2-) CONSIDERA opportuno che la disciplina del Regolamento, dedicata al Garante, preveda la nomina di questa figura da parte del Consiglio, individuato tra coloro che offrano garanzia di probità, indipendenza, obiettività, serenità di giudizio, e con provata esperienza nel campo delle politiche sociali e, in particolare, delle disabilità;

3-) CONSIDERA ALTRESI' opportuno che il Regolamento, dedicato al Garante, preveda disposizioni circa l'elezione, i requisiti, l'organizzazione e il funzionamento dell'Ufficio del Garante ed i profili procedurali relativi all'esercizio dell'attività organizzativa, istituzionale e gestionale del medesimo Ufficio;

4-) DÀ MANDATO alla competente Commissione permanente di formulare e di elaborare una proposta di deliberazione d'iniziativa consiliare, che preveda l'istituzione del "Garante per i diritti delle persone diversamente abili", la sua disciplina regolamentare;

5-) RITIENE INFINE opportuno che tale istituto possa essere inserito anche nello Statuto comunale, tra i principi fondanti dell'ordinamento comunale.

I Capigruppo consiliari

Lega, FDI, La Civica, Forza Italia